

prot. 1486/18

PROTOCOLLO D'INTESA

“Promozione del reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, adulti e minorenni, degli ex detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna”

Tra

Tribunale di Monza

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza

Tribunale di Sorveglianza di Milano

Tribunale per i Minorenni di Milano

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia

Casa Circondariale di Monza

UIEPE Di Milano

Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia

USSM Milano

Difensore Regionale della Lombardia – Garante dei detenuti

Prefettura di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Monza

Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

APA Confartigianato Imprese

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

AFOL Monza e Brianza

Ordine degli Avvocati di Monza e Brianza

Camera Penale di Monza

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza

Ordine Consulenti del Lavoro di Monza e Brianza

Considerato che l'art. 27 della Costituzione italiana sancisce che *“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”*;

Vista la Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante *“Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”*;

Visto il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 – *“Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario”*;

Visto il D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 *“Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico degli imputati minorenni”*, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 272, che costituisce il quadro di riferimento normativo per l'intervento dei Servizi in area minorile;

Vista la Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25 *“Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria”* che promuove azioni volte al recupero e reinserimento nella società delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale, anche attraverso l'avvio e lo sviluppo di attività di orientamento, consulenza e motivazione al lavoro;

Premesso che

Formazione e lavoro rappresentano alcuni degli strumenti principali per favorire il processo di inclusione sociale e l'adozione di modelli di vita che facilitano il reinserimento sociale che è di primaria importanza per la riduzione dei tassi di recidiva

Favorire iniziative tese alla formazione delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale ed alla creazione di opportunità lavorative permette di dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'art. 27 della Costituzione italiana

Il processo penale minorile nel tendere a promuovere un ruolo attivo e responsabile del ragazzo autore di reato, pone al centro dell'attenzione la necessità di salvaguardare, pur nell'ambito di un procedimento penale, il processo di crescita del minore, evitandogli, per quanto possibile, lo sradicamento dalle relazioni affettive primarie e dal contesto naturale di socializzazione, salvaguardandone le esigenze educative e di sviluppo

In tale prospettiva è interesse degli Enti e Soggetti del Territorio promuovere forme di sinergica collaborazione istituzionale anche con il mondo delle imprese e delle Cooperative e gli Ordini Professionali al fine di sviluppare progetti e azioni rivolti alle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale

Occorre, quindi, orientarsi verso un riconoscimento “sociale” dei percorsi di risocializzazione a partire da quelli avviati durante la detenzione fino a quelli attivati attraverso misure penali a carattere non detentive e verso soluzioni che consentano di “tagliare i ponti” con il proprio passato mediante il reinserimento in un contesto sociale diverso da quello precedente

E' evidente il ruolo centrale dell'Istituto penitenziario, dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e del Centro per la Giustizia Minorile che, tuttavia,

necessitano di un più ampio coordinamento con le altre Istituzioni, con i soggetti propri del mondo del lavoro, pubblici e privati e con gli Enti territoriali

Preso atto che

Le Istituzioni ed i Soggetti/Enti aderenti con la sottoscrizione del protocollo intendono formalizzare un Piano Strategico e politico mediante la istituzione di una Rete quale ratifica della volontà di discutere insieme e così strutturare una interlocuzione istituzionale su elaborazione e sperimentazione di progetti e soluzioni operative e culturali su temi di assoluta rilevanza sociale, quali sicurezza sociale e reinserimento di soggetti autori di reati.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa

Art. 2 (Oggetto)

1. Con il presente protocollo d'intesa le Parti intendono **creare una sinergica collaborazione** finalizzata a formare le persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale e favorire la loro formazione per agevolare il loro reinserimento sociale.
2. **Incentivare l'assunzione o la proroga di un contratto di lavoro con tali soggetti presso** imprese, enti pubblici o privati, cooperative o associazioni con sede legale e/o operativa in Regione Lombardia, individuando agevolazioni *ad hoc*;
3. **Sostenere l'avvio dell'esperienza professionale** anche con l'individuazione di corsi di formazione specifici;
4. **Promuovere la autoorganizzazione dei soggetti colpiti da provvedimenti penali** grazie ad incentivi alla costituzione di cooperative di servizi al fine di rendere attività di carattere sociale sul territorio;
5. **Promuovere progetti a valere su risorse finanziarie europee o regionali, previste dalla programmazione FSE** (quali, ad esempio, progetti di occupabilità e legalità, in tema di inclusione e sicurezza sociale), previa costituzione di una ristretta cabina di regia.

Art. 3 (Modalità attuative)

Ogni soggetto sottoscrittore del presente protocollo, di cui all'articolo 1, si impegna nella promozione e realizzazione delle azioni, nel rispetto della propria missione e delle proprie attività istituzionali, come specificato di seguito:

Tribunale di Monza e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, Tribunale per i Minorenni di Milano e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano si impegnano a:

- supportare la rete sul Territorio e gli obiettivi prioritari quali, in particolare, le modalità di svolgimento del percorso rieducativo secondo le indicazioni ed i programmi di recupero svolti con la cura della Direzione della Casa circondariale e UIEPE (per gli adulti), il C.G.M., l'USSM e l'IPM Beccaria nonché i servizi territoriali (per i minori);
- collaborare nella implementazione di progetti che possano attingere risorse dai FSE gestiti dalla Regione o a livello centrale;
- supportate e diffondere la cultura dei valori costituzionali in tema recupero sociale dei detenuti, mostrando attenzione al ricorso – laddove possibile secondo le previsioni normative attualmente vigenti - alle misure alternative al processo ed alla pena, quali, ad esempio, l'istituto della messa alla prova;
- promuovere iniziative culturali volte ad avvicinare il Territorio al problema dei detenuti, nella consapevolezza che “più carcere non vuol dire maggiore sicurezza” se non seguito da un effettivo percorso di recupero e di reinserimento sociale.

Tribunale della Sorveglianza di Milano:

- prende atto del presente Protocollo e degli impegni con lo stesso assunti, dei quali apprezza premesse, progetti e finalità e resta disponibile a conoscerne gli sviluppi progressivi e gli esiti.

Provveditorato regionale per l'amministrazione penitenziaria, anche attraverso la Casa Circondariale di Monza si impegna a:

- garantire l'effettivo svolgimento del percorso rieducativo;
- acquisire e diffondere sul territorio e tra i sottoscrittori del protocollo i *curricula* dei destinatari finali interessati per l'incontro domanda/offerta;

Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di Milano si impegna a:

- garantire per le persone condannate la realizzazione di percorsi di risocializzazione;
- garantire per i soggetti in sospensione del procedimento per messa alla prova percorsi di responsabilizzazione e reinserimento sociale,
- acquisire e diffondere sul territorio e tra i sottoscrittori del protocollo i *curricula* dei destinatari finali interessati per l'incontro domanda/offerta;

Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, attraverso gli interventi dell'USSM di Milano, si impegna a:

- garantire per i soggetti in carico, soprattutto sottoposti a provvedimenti giudiziari di sospensione del processo e messa alla prova *ex art. 28 D.P.R. 448/88*, la realizzazione di percorsi individualizzanti, orientati a sostenere l'acquisizione di responsabilità e a favorire la loro inclusione sociale e lavorativa;
- acquisire e diffondere sul territorio e tra i sottoscrittori del protocollo i *curricula* dei soggetti interessati per l'incontro domanda/offerta;

Difensore Regionale della Lombardia, nell'esercizio di funzione di Garante dei detenuti:

- apprezza l'iniziativa ed assicura in questo ambito lo svolgimento del proprio ruolo di garanzia e di impulso nei confronti di tutti gli interlocutori dell'amministrazione regionale, degli enti pubblici regionali coinvolti nelle attività di reinserimento socio lavorativo e di istruzione, formazione e riqualificazione professionale, delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria penale

Prefettura di Monza e della Brianza si impegna a:

- porre in essere ogni utile iniziativa volta a supportare la rete sul Territorio, condividendo pienamente premesse, progetti e finalità del presente Protocollo e degli impegni con lo stesso assunti;
- supportare l'attività della rete, sia sotto il profilo delle sue declinazioni di gestione organizzativa, sia con azioni tese a dare massimo risalto all'iniziativa, individuando forme di comunicazione idonee al fine di contribuire alla sua massima diffusione.

Provincia di Monza e della Brianza e Comune di Monza si impegnano a:

- promuovere la rete al fine di ampliare la partecipazione e il coinvolgimento nel territorio locale e regionale;
- ove vengano reperite da parte dei soggetti aderenti al presente accordo risorse destinabili alle finalità espresse, pubblicare e gestire l'avviso per l'erogazione di incentivi per l'assunzione del destinatario finale e/o per l'assegnazione di indennità per lo svolgimento di esperienze di tirocinio e/o per l'attivazione di percorsi di politica attiva per il lavoro;
- supportare e coordinare la comunicazione e la divulgazione delle azioni della rete;
- sensibilizzare e informare il territorio e la stampa relativamente ai risultati della rete, coinvolgendo i sottoscrittori del protocollo;
- informare costantemente gli Ambiti Territoriali della Provincia e coordinare con loro la propria attività.

Camera di commercio Milano, Monza e Brianza, Lodi si impegna a:

- diffondere le opportunità proposte nel presente protocollo presso i propri *stakeholders* economici e istituzionali;
- promuovere il protocollo presso tutte le associazioni di categoria e ordini professionali rappresentati all'interno del Consiglio camerale;
- dare visibilità a livello informativo e di comunicazione all'iniziativa sia attraverso canali diretti e indiretti, e con differenziazione dei messaggi;

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e APA Confartigianato Imprese si impegnano a:

- diffondere le opportunità proposte nel presente accordo presso i propri associati;
- promuovere opportunità di collaborazione tra imprese associate e Casa circondariale di Monza;
- dare visibilità a livello informativo dell'iniziativa sia attraverso canali diretti (informazioni *newsletter* associative) sia mediante l'utilizzo dei canali social;

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza si impegna a:

- diffondere le iniziative e le opportunità proposte nel presente protocollo attraverso i propri canali informativi;
- coerentemente con la propria *mission* filantropica costituire un Fondo per la raccolta di contributi e donazioni finalizzate al sostegno di iniziative sperimentali per l'avvio di percorsi socio educativi, di formazione e reinserimento lavorativo, promossi dal Tavolo e coerenti con le finalità ed i vincoli statutari della Fondazione;
- contribuire alla dotazione iniziale del Fondo con un importo pari ad €. 12.000;

AFOL Monza e Brianza si impegna a:

- diffondere presso le aziende del territorio le iniziative della rete, attraverso i canali informativi AFOL;

- informare e orientare i destinatari finali in merito alla normativa, alle opportunità e ai servizi di politica attiva del lavoro previsti a livello territoriale;
- promuovere progetti di orientamento, di supporto alla ricollocazione e di riqualificazione, conformemente alla propria *mission*;
- favorire la rete tra gli operatori accreditati ai servizi al lavoro e formativi presenti sul territorio di MB.

Ordine degli Avvocati di Monza e Brianza e Camera Penale di Monza si impegnano a:

- diffondere presso i propri iscritti i contenuti del presente Protocollo, e sensibilizzare gli stessi a diffondere tra i propri Clienti le opportunità di reinserire produttivamente i soggetti svantaggiati;
- creare delle sinergie con le associazioni proposte all'opera di risocializzazione dei detenuti in ambito lavorativo;
- cooperare con le altre associazioni firmatarie del presente protocollo a organizzare convegni a favore degli iscritti e delle imprese del territorio per divulgare le opportunità del lavoro svolto dai detenuti;
- promuovere tra gli inoccupati/disoccupati del territorio provinciale l'opportunità del volontariato in carcere;
- fornire docenti per la partecipazione a convegni e seminari;

Ordine Dottori dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza si impegna a:

- diffondere presso i propri iscritti i contenuti del presente protocollo e sensibilizzare gli stessi a diffondere anche tra i propri clienti le opportunità di reinserire produttivamente i soggetti beneficiari del presente protocollo;
- creare delle sinergie con le associazioni proposte all'opera di risocializzazione dei detenuti nell'ambito lavorativo;
- cooperare con le altre associazioni firmatarie del presente protocollo a organizzare convegni a favore degli iscritti e delle imprese del territorio per divulgare le opportunità del lavoro svolto dai detenuti;
- mettere a disposizione spazi dell'Ordine per i convegni anche delle altre associazioni firmatarie;
- fornire docenti per la partecipazione a convegni e seminari;
- fornire un *vademecum* (brochure o mini-libro) per le imprese ed i professionisti circa le eventuali agevolazioni fiscali e contributive.

Consiglio Provinciale Ordine dei Consulenti del Lavoro di Monza e Brianza si impegna:

- diffondere presso i propri iscritti i contenuti del presente Protocollo, e sensibilizzare gli stessi a diffondere tra i propri Clienti le opportunità di reinserire produttivamente i soggetti svantaggiati;
- creare delle sinergie con le associazioni proposte all'opera di risocializzazione dei detenuti in ambito lavorativo;
- organizzare convegni a favore degli iscritti e delle imprese del territorio per divulgare le opportunità del lavoro svolto dai detenuti;
- informare e orientare i soggetti beneficiari in merito alle opportunità legate agli incentivi fiscali e contributi previsti;
- promuovere tra gli inoccupati/disoccupati del territorio provinciale l'opportunità del volontariato in carcere;
- fornire docenti per la partecipazione a convegni e seminari;

- raccogliere i curricula dei destinatari finali interessati utili per l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Art. 4
(Esecuzione delle prestazioni)

I soggetti sottoscrittori del presente accordo delibereranno di comune accordo le azioni e gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, le opportune iniziative anche rivolte all'esterno e le modalità di reperimento dei possibili canali di finanziamento di singoli progetti.

Gli aderenti definiranno, entro giorni 30 dalla sottoscrizione, le modalità di costituzione di un ristretto Gruppo Operativo e gestorio, cui demandare il coordinamento delle attività e l'individuazione degli ambiti progettuali e degli eventuali soggetti esterni interessati a specifici progetti, iniziative sempre da proporre alla approvazione del Tavolo.

Art. 5
(Verifica dei risultati)

Le parti si impegnano a verificare semestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, garantendone la massima pubblicità mediante informazione agli organi di stampa e relativa pubblicazione sui siti internet istituzionali.

Art. 6
(Adesione al Protocollo)

E' prevista la possibilità di aderire al presente Protocollo da parte di nuovi ed ulteriori Soggetti pubblici e privati che ne condividano l'impostazione ed i valori anche successivamente alla sua entrata in vigore, previa consultazioni di tutti i Soggetti già firmatari.

E' altresì possibile, previa condivisione con il Tavolo, l'individuazione di *partners* che siano disponibili a sostenere anche finanziariamente singoli progetti.

Art. 7
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a rispettare ed a far rispettare:

- ai dipendenti, ai collaboratori e ai consulenti, il vincolo di riservatezza relativamente a tutti i dati, le documentazioni e le notizie che si rendono disponibili;
- il trattamento dei dati personali, per quanto di rispettiva competenza, sia svolto nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, delle persone giuridiche o enti in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003.

Monza, 14 maggio 2018

Tribunale di Monza

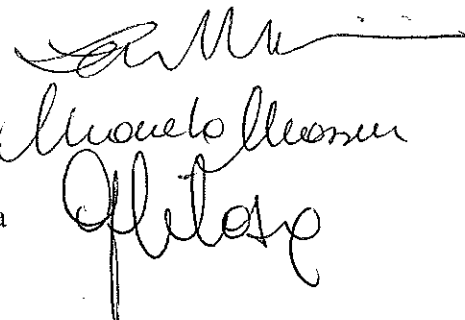
Procura della Repubblica presso il Tribunale
di Monza

Tribunale di Sorveglianza di Milano

Laura Cosentini

Manuela Massenz

Giovanna Di Rosa



Tribunale per i Minorenni di Milano

Procura della Repubblica presso il Tribunale
per i Minorenni di Milano

Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria della
Lombardia

Casa Circondariale di Monza

UIEPE Di Milano

Centro per la Giustizia Minorile per la
Lombardia

USSM Milano

Difensore Regionale della Lombardia –
Garante dei detenuti

Prefettura di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Monza

Camera di commercio di Milano Monza
Brianza Lodi

Assolombarda Confindustria Milano Monza e
Brianza

APA Confartigianato Imprese

Fondazione della Comunità di Monza e
Brianza

AFOL Monza e Brianza

Ordine degli Avvocati di Monza e Brianza

Camera Penale di Monza

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Monza e Brianza

Ordine Consulenti del Lavoro di Monza e
Brianza

Luca Villa

Ciro Cascone

Luigi Pagano

Maria Pitaniello

Severina Panarello

Francesca Perrini

Francesca Perrini

Lio Carlo

Giovanna Vilasi

Roberto Invernizzi

Dario Allevi

Ambra Redaelli

Carlo Bonomi

Giovanni Barzaghi

Luigi Losa

Silvia Gabbioneta

Michele Andrea Erba

Maura Traverso

Federico Ratti

Daniele Trezzi

